

CATANIA – LA QUIETE DOPO IL RISVEGLIO. CITTADINI E TURISTI OSSERVANO LO SPETTACOLO

L'Etna torna a farsi sentire: lava e cenere dal cratere

L'eruzione era stata annunciata da tre scosse di terremoto: la prima, la più forte, è stata registrata dall'Istituto di Geofisica e vulcanologia verso l'una di notte

L'eruzione è ormai in corso da venerdì notte: l'Etna torna a farsi sentire e a creare spettacolo. Una colata lavica infatti emerge dal nuovo cratere di Sud-Est dirigendosi verso la desertica Valle del Bove. Il "braccio", come si chiama in gergo, appare ben alimentato anche dal materiale piroclastico che ricade nella zona alta del vulcano. Un percorso di diverse centinaia di metri che si è sviluppato fortunatamente in una zona lontana da centri abitati, senza costituire perciò pericolo per cose o persone. Sul piano energetico nessun allarme almeno per il momento, dichiarano agli esperti dell'Ingv di Catania. L'eruzione era stata annunciata da tre scosse di terremoto: la prima, la più

forte, è stata registrata dall'Istituto di Geofisica e vulcanologia all'una e 20. Magnitudo 2.8 a 24 km di profondità. Poi una scossa 2.2 alle 3,23 e una e una 2.3 alle 5,11: un totale di 15 scosse registrate.

Quello di queste ore è il 14esimo evento parossistico dell'Etna nel 2013. "Questa ripresa dell'attività eruttiva, - sottolineano dall'Ingv di Catania -, è stata preceduta, a partire dai primi di settembre, da ripetute

serie di piccole esplosioni stromboliane ed emissioni di cenere dal medesimo cratere. L'ultima attività parossistica del nuovo cratere di Sud-Est ha avuto luogo la sera del 27 aprile scorso".

Nel frattempo i cittadini del luogo sono restati ad osservare estasiati la colonna di cenere lavica, alta diversi chilometri, che il nuovo cratere di Sud-Est dell'Etna, ha prodotto. La nube è stata vi-

sibile da Taormina, Catania e nel Siracusano.

Anche migliaia di turisti, arrivati con navi da crociera nel porto del capoluogo etneo, hanno potuto godere dell'immenso spettacolo. Per quanto riguarda i collegamenti l'aeroporto di Fontanarossa è rimasto aperto seppur con non pochi disagi: due spazi aerei, l'1 e il 4, sono stati chiusi e gli arrivi limitati a 4 ogni ora.

Francesca Ceccarelli

